

Circondario. Al telefono erano stati applicati molti ricevitori, cosicchè più persone potevano udire a tempo. Il funzionamento fu perfetto, con vera soddisfazione dei presenti.

L'ospitale famiglia Gianoglio volle ancora servire un rinfresco. Faceva gli onori di casa l'esimia gentildonna Gianoglio-Sella. Varii cittadini ed il corpo insegnante furono tra i primi a voler sperimentare il telefono ed a raccomandare alle popolazioni l'uso della nuova e prodigiosa invenzione.

A Ponzone la festa prese proporzioni e carattere veramente popolari, e si tradusse in una dimostrazione di simpatia e di riconoscenza verso l'on. Maggiorino Ferraris, che in breve tempo seppe e volle dotare Ponzone del servizio d'automobile e del telefono.

Alle ore 11,30 giunsero in automobile l'on. Maggiorino Ferraris, l'avv. cav. Gianoglio e il sig. Gilardenghi, direttore dei telefoni d'Alessandria, ricevuti sul piazzale al suono della Marcia Reale, dal Sindaco, l'esimo conte Thellung, dal Consiglio Comunale, dalle autorità cittadine e dalla popolazione festante. Dopo un vermouth d'onore al Comune, si procedette all'inaugurazione con ripetute conversazioni telefoniche con Acqui, Torino e Alessandria, inviando un simpatico messaggio alla *Gazzetta del Popolo*, simbolo di progresso e di libertà per il nostro vecchio Piemonte.

La marcia reale suonata sulla pubblica via dalla banda di Ponzone venne distintamente udita all'ufficio telefonico di Cavatore e di altri paesi con i quali Ponzone fu messo in comunicazione.

Dopo l'inaugurazione, ed al soffio delle fresche aere che deliziano Ponzone, ebbe luogo un simpatico banchetto sotto un verde padiglione appositamente costruito. Parlarono applauditi alla frutta, l'amato Sindaco Conte Thellung, l'avv. Gianoglio e l'on. Maggiorino Ferraris. L'avv. Peragallo disse briosi versi di circostanza, mentre la musica rallegrava coi suoi concerti la lieta giornata. Fino a ora tarda le vie di Ponzone furono animate da gente accorsa da tutto il contado per rendere più bella la festa.

Alludendo ai prossimi comizi elettorali l'avv. Gianoglio e il Conte Thellung rinnovarono i più vivi auguri all'on. Maggiorino Ferraris a cui erano legati d'antica stima e d'amicizia. Il Sindaco Conte Thellung aggiunse che essendo egli in abitudine di trascorrere una parte dell'anno a Genova vi aveva avuto l'occasione di constatare che l'on. Maggiorino Ferraris era altamente apprezzato non soltanto in Italia

ma anche all'estero e che egli come elettore di questi paesi si sentiva fiero che il collegio di Acqui fosse con tanto onore rappresentato al Parlamento.

Le parole dell'avv. Gianoglio e del Conte Thellung furono accolte dai più vivi applausi da parte di tutti i convenuti.

Ai vari discorsi rispose l'on. Maggiorino Ferraris, ringraziando le autorità e la popolazione delle gradite e ripetute prove di fiducia a lui date. Ringraziò il Comitato della splendida organizzazione Assicuro che da più anni prosegue un programma pratico di progressi e di miglioramenti a favore dell'Italia rurale ed a beneficio di tutte le parti del collegio comprese le borgate. In ciascuna delle nostre valli, si aumentarono gli uffici postali e telegrafici, si crebbe il numero dei treni, si migliorarono gli orari, si facilitarono i mezzi di scambi che sono la base del benessere e del progresso.

L'opera che si è svolta nei nostri comuni rurali, così aggiunse l'on. Ferraris, a favore della viabilità è veramente ammirabile. Essa non è ancora compiuta, ma dovunque si procede alacremente. Basta ricordare le strade di Grogna-Morbello; di Montechiaro d'Acqui; di Castelletto d'Erro; di Denice con un magnifico ponte sul Bormida e di Rocchetta Palafea e Bistagno. Sono oramai esecutivi i progetti delle strade di Pian Castagna-Cimaferle-Ponzone; di Malvicino-Turpino-Spigno; di Mombaldone-Spigno, mentre parecchie altre strade sono in corso di preparazione o di studio. L'on. Ferraris ricorda con quale difficoltà si poté alla Camera rinviare il progetto di legge che restringeva i sussidi dello Stato. Esorta i comuni ad allestire e completare al più presto i loro progetti se vogliono ancora godere dei benefici della legge del 1903.

Furono pure iniziati dal collegio i servizi automobilistici per Cortemilia e Ponzone, con adeguato sussidio del Governo e col vantaggio che i cittadini di Ponzone ben sanno apprezzare.

E' giunta ora la volta del telefono, che in questi ultimi mesi, appena firmata la pace, venne diffuso con la massima rapidità. Per ultimo tutti dobbiamo applaudire alla nobile iniziativa di egregi cittadini che stanno per dotare Ponzone di acqua potabile e di luce elettrica, due progressi indispensabili a rallegrare la vita delle popolazioni ed a promuovere la villeggiatura, da cui i nostri paesi devono ritrarre dei vantaggi innegabili.

Questa opera di civiltà sarebbe impossibile — così concluse l'on. Maggiorino Ferraris — senza l'azione concorde ed illuminata degli uomini che giustamente godono della fiducia e dell'amore delle popolazioni quali il Conte Thellung e il cav.

Gianoglio, che ringrazia vivamente degli auguri e del loro appoggio per le prossime elezioni politiche, fiducioso che Ponzone, che così rapidamente si va trasformando, vorrà riaffermarli l'antica fiducia insieme all'intero Collegio.

Le parole dell'on. Maggiorino Ferraris furono applauditissime.

Al banchetto presero parte il Consiglio Comunale, il Pretore, il sig. Cervetti segretario di Borzoli, e le autorità cittadine. Furono ricordati i cittadini assenti che inviarono numerose adesioni e più specialmente l'ing. cav. Lardera, l'avv. prof. Arnaldo Gatti, l'ing. Battaglia, ecc. e si plaudì assai alla iniziativa dell'acqua potabile e della luce elettrica a cui tanto si interessano, il sig. Mario F. Grattarola, l'ing. Battaglia ecc.

Furono spediti telegrammi a S. M. il Re ed alle autorità che così risposero:

*Sindaco di Ponzone*  
« Sua Maestà il Re ha gradito la gentile manifestazione di cotesta cittadinanza e cordialmente ringrazia ».

Ministro MATTIOLI

*Conte Thellung, Sindaco*

« Porgo grazie vivissime per il gradito saluto che Ponzone m'invia e che io ricambio di gran cuore grato a te e a Maggiorino Ferraris del cortese pensiero ».

Generale SPINGARDI

*Sindaco Ponzone,*

« Ieri assente, ho potuto soltanto stamane leggere cortese telegramma suo e del Collega Maggiorino Ferraris, al quale prego estendere il ringraziamento che mando a Lei per il gentile pensiero di avermi ricordato nella fausta circostanza dell'inaugurazione del telefono costi ».

CALISSANO

## Onoranze al Cav. Dott. Barberis a Bistagno

Auspice un solerte Comitato presieduto dal Sindaco di Bistagno cav. ing. Ivaldi e dal Pretore del Mandamento Barone Accusani di Retorto, martedì 24 u. s. in Bistagno si svolgeva una bella dimostrazione di simpatia e di affetto verso il neo cavaliere dott. Giovanni Barberis per l'opera sua indefessa di dottore attivo ed intelligente e per la sagacia onde va disimpegnando la carica di Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia d'Alessandria.

Le benemerenze del dott. Barberis ebbero la loro sanzione nella grande dimostrazione che 250 e più commensali accorsi da ogni parte della Provincia vollero tributargli.

Verso le 13 un lungo corteo, composto di tutte le autorità del paese e del Circondario, tra cui notammo il Sindaco cav. Ivaldi, il Pretore, l'on. Maggiorino Ferraris, l'avv. Braggio, Consigliere Provinciale, il prof. Martina del nostro ospedale, il Presidente della Società Operaia sig. Serpero e molti medici, mosse, al suono della banda comunale, all'abitazione del neo Cavaliere per fargli la solenne consegna della ben meritata onorificenza a mezzo del dott. Dino Scuti, cui risponde il festeggiato con parole di ringraziamento.

Compiuta la cerimonia della consegna della croce, il corteo si avvia alla sede della Società Operaia nel cui salone ha luogo il banchetto. Vi partecipano circa 250 commensali. Alla tavola d'onore notiamo ai lati del dott. cav. Barberis, il

Sindaco cav. Ivaldi, l'on. Maggiorino Ferraris, il barone Accusani, il dott. cav. Eula, l'avv. Braggio, il dott. Vaccina, il dott. Alzona, il dott. Raimondi, il prof. Martina, il dott. Scuti, l'avv. Scuti, l'avv. Bistolfi, l'avv. Baccalarie, l'avv. Peragallo ed altri.

Per tutto il pranzo, egregiamente preparato dal sig. Domino, durò l'armonia la più cordiale, la quale si accrebbe a tal segno fino a tramutarsi in commozione ed ammirazione quando i nostri occhi furono attratti dalle graziose figure di signore e signorine biancovestite, venute a rendere più bella la festa. Erano le figlie del festeggiato che avevano preparato per l'occasione un pezzo a quattro mani in onore del babbo, mentre la più grandicella esprimeva, in teneri accenti francesi, tutta l'ammirazione e la riconoscenza al loro caro papà, suscitando in tutti gli intervenuti un'onda di commozione e di simpatia. La nota allegra, soffusa di un alto senso di patriottismo, fu portata dal sig. Fabbri che, salito al piano, eseguì con sentimento un *pout-pourri* composto della *Bela Gigin* e dell'*Inno a Tripoli*.

Siamo al *dessert* e con questo si dà la stura ai brindisi. Araldo è il sig. Carlo Monti, Segretario del Comitato. Il quale dà lettura delle numerose adesioni. Tra le altre notiamo: l'on. Brunelli, Presidente dell'Ass. Naz. dei Medici Condotti; on. Buccelli, dott. Annibale Rota, dott. Daneo, comm. Caffarelli, avv. Raffaele Ottolenghi, Colonn. Mottura, cav. Teodorani, dott. Boccasso, Presidente dell'Ordine di Torino.

Prende quindi la parola il Sindaco cav. Ivaldi, il quale dice delle benemerenze del neo cavaliere, dimostrandogli tutta la riconoscenza che Bistagno deve al festeggiato per le sue molteplici benemerenze che egli ha saputo acquistarsi per la sapiente e disinteressata opera e quale sanitario spese a favore dell'umanità sofferente e quale Presidente dell'Ass. dei Medici della Provincia di Alessandria. Le parole del cav. Ivaldi, che sono sempre ispirate e sentite, furono accolte da fragorosi applausi, mentre egli porgeva al cav. Barberis una pergamena, perpetuo ricordo della riconoscenza che i cittadini di Bistagno nutrono verso il festeggiato. La pergamena, opera geniale disegnata dall'egregio prof. Gotta, squisito artista e coloritore, fu dettata dal barone Accusani con questi termini:

*Al Dott. Giovanni Barberis — anima fiera e gentile — nel culto delle civili virtù — generoso e sagace — nell'Arte — che sprona i germogli della vita — ed arresta l'attimo fuggente — i Concittadini di Bistagno — ed i Colleghi — offrono.*

Accolto quindi da un sincero e caloroso applauso, sorge a parlare l'on. Maggiorino Ferraris, che con parola vibrante di emozioni, tesse le lodi del cav. Barberis, riassumendo pure le nuove leggi che furono approvate dal Parlamento Italiano, auspice il grande riformatore Francesco Crispi, che alla questione dell'igiene aveva dedicato tanta parte dell'attività sua parlamentare. Tutti i commensali, ammirando la felice esposizione di quanto l'on. Ferraris viene dicendo, ne sottolinea la cultura e la felice esposizione, finché quando, parlando particolarmente dell'opera che il medico condotto deve spiegare in favore della povera umanità, opera a cui tanto bene corrisponde il cav. Barberis, è interrotto più volte da vivi applausi, che prompono più calorosi alla chiusa che fu tutta un volo di poesia, ispirato prima dalla gentile consorte e dalle bambine del festeggiato, poi dal ricordo dei due grandi geni che Bistagno ha dato alla politica ed all'arte: Saracco e Monteverde.

Parlarono pure applauditi l'avv. Braggio,

## LA "RECLAME", PER LE TERME

È colla più viva soddisfazione che abbiamo più volte constatato colle cifre il crescente e rigoglioso rifiorire dei nostri Stabilimenti balneari, dacchè sono passate in esercizio alla nuova Società delle Terme. La stagione di primavera alle Nuove Terme fu decisamente buona e si chiuse in sensibile progresso sull'anno scorso. In Aprile e in Maggio si raggiunse il massimo della capacità dell'Hotel.

Gli auguri da noi fatti per la stagione d'estate si vanno finora avverando. Abbiamo un ottimo mese di Giugno di gran lunga superiore al passato: il vecchio personale dello Stabilimento non ha memoria di un'affluenza simile nel mese di Giugno.

Ci piace tuttavia constatare che nel Giugno l'affluenza fu notevole sia per gli interni, sia per gli esterni, essendo nei nostri desiderii che così avvenga. Nella cifra degli incassi l'aumento delle operazioni è notevole.

La stagione, per quanto iniziata con auspici così lieti, non ci permetta di fare pronostici per i mesi successivi. Tutti sanno che molte cause, a noi estranee, come le condizioni economiche, sanitarie, ecc. del paese possono influire sul concorso dei balneanti.

Dal canto suo, la Società delle Terme nulla tralascia per attirare forestieri.

Tutti abbiamo potuto vedere sui principali giornali di Torino, Milano e Genova la grandiosa *réclame* che la Società sta facendo. Nessun Stabilimento d'Italia, anche più importante del nostro, ne ha fatta finora di più. Per Acqui, non si era mai neppure concepita una cosa simile.

Diamo il fac-simile della nuova *réclame*, che continua l'opera insistente di pubblicità che la Società delle Terme va facendo dai suoi primi inizi e che ha già portato così buoni frutti. Questa nuova pubblicità,

ora in corso di stampa, comparirà nel complesso su parecchi milioni di copie di giornali in base ai contratti testè conclusi fra essi e la Società delle Terme per migliaia e migliaia di lire! Con felice pensiero fu adottato come stemma *La Bollente* che acquista così una notorietà sempre maggiore in Italia ed all'estero.

La cittadinanza può ora apprezzare tutto il beneficio del contratto fra il Comune e la Società delle Terme. Questa non avendo alcun scopo di lucro, a misura che crescono le entrate, le consacra al progresso delle Terme e della città.

Diamo il fac-simile della nuova pubblicità, ricordando che per le nostre Terme se ne fa pure molta altra di varia specie, che per quanto meno avvertita non è meno efficace. Lavoriamo col fervido augurio che i risultati pratici corrispondano sempre più a tanti nobili e pratici sforzi.

Fac-simile dell'annuncio delle Terme d'Acqui in corso di pubblicazione sopra importanti giornali per parecchi milioni di esemplari.

FONTANA  
LA  
BOLLENTE



Temperatura  
**75°**  
centigradi

# TERME D'ACQUI

APERTE TUTTO L'ANNO

**TRENI DIRETTI MILANO-ACQUI**

Partenza da Milano C. 17,17 — Porta T. 17,35 — Arrivo Acqui 20,26

Il più grande Stabilimento d'Europa per fanghi

## FANGHI SOLFOROSI CALDISSIMI

CURA INSUPERABILE

per Artriti - Reumi - Fratture - Sciatica - Nevralgie - Acidi urici - Gotta, ecc.

MASSAGGIO, CURA ELETTRICA, GINNASTICA SVEDESE, VILLEGGIATURA e CURA dell'UVA

Pensione con cura nell'Hotel - Luce Elettrica - Telefono interprovinciale

Scrivere: **Stabilimento Hôtel Terme - Acqui**